



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
cielo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 13 novembre 2002 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

Eugenio Borgna
L'arcipelago delle emozioni.
(Feltrinelli 2002)

Introduce: Sergio Moravia

Ci sono emozioni dolorose e emozioni crudeli, emozioni autentiche e emozioni inautentiche, emozioni che aprono il cuore alla speranza e all'incontro con l'altro, e emozioni che spezzano gli orizzonti del dialogo e del colloquio, emozioni che animano il pensiero e emozioni che lo inibiscono. Questo libro intende testimoniare di alcune tra le più emblematiche tra queste esperienze: l'amore e l'odio, la gioia e la tristezza, la vergogna e la nostalgia, il discorso emozionale del corpo, dei volti e degli sguardi. Ma intende anche parlare degli abissi che si intravedono in alcune grandi esperienze poetiche e delle emozioni che si accompagnano all'esperienza del dolore e del morire, dell'angoscia che nasce dalla vertigine della illibertà e dell'importanza che le emozioni rivestono nella comprensione e nella cura delle ferite della vita interiore di chiunque soffra e chieda aiuto.

“Un libro molto bello, esso stesso pervaso di sentimento. In un mondo che, non solo per i malati mentali ma spesso per tutti noi, si fa inconoscibile ed ostile, la parola -ci dice l'autore- non è mai terapeutica se non c'è un'anima che la renda viva” (*Augusto Romano*, ttL 15.11.2001)

Eugenio Borgna, psichiatra e libero docente in Clinica delle malattie nervose, è autore di numerosi saggi e libri. Ricordiamo per Feltrinelli i più recenti: *Le figure dell'ansia* (1997) e *Noi siamo un colloquio* (1999).

“In pagine straordinariamente penetranti Borgna ci dona letture innovatrici e sollecitanti delle più note emozioni e delle loro fonti. (...) Molto importante è anche la sottolineatura di quanto il mondo dell'emozione, ben lungi dall'essere sempre distante e altro rispetto al mondo della ragione, vi è spesso organicamente connesso” (*Sergio Moravia*, Corriere della Sera 18.12.2001)

“Un libro indirizzato a un vasto pubblico: si rivolge, indubbiamente, a quegli addetti ai lavori che siano alla ricerca di una buona base psicopatologica. E' però anche un libro per chiunque senta il bisogno e la curiosità nei confronti della componente più profonda e sfuggente della nostra esperienza esistenziale, quella affidata ai sentimenti.” (*Cristina Feri*, L'indice 1.2.2002)